



Comparto Assicurativo Gruppo Intesa Sanpaolo

PART-TIME: la Fisac propone

Ieri si sono svolti i previsti incontri annuali ai sensi dall'art. 10 del CCNL, con Aziende e Capogruppo, che hanno confermato i noti risultati dei bilanci di Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Assicura.

Prima di iniziare questi incontri, abbiamo confermato, ad Aziende e Capogruppo, la nostra assoluta necessità di affrontare il tema del part-time, chiedendo spiegazioni e cercando soluzioni che possano rimanere all'interno del CIA attualmente in vigore.

È stato quindi proposto, ad Aziende e Capogruppo, di trattare l'argomento Part-Time tra l'incontro dedicato alla presentazione del bilancio di ISPV e quello dedicato a ISA. E così è stato.

Abbiamo, prima di tutto, sottolineato come da qualche mese in ISPV siano state, unilateralmente, modificate le prassi attuative in materia di rinnovo dei part-time, con l'introduzione della richiesta di documentazione a supporto della domanda e con l'applicazione di una sorta di graduatoria di situazioni che permettono l'accesso al rinnovo.

Forti anche degli splendidi risultati del bilancio appena presentatici, abbiamo ricordato come la produttività delle persone sia strettamente e direttamente legata alla loro serenità, come questa serenità spesso passi anche dal poter **trovare un equilibrio fra la vita personale e professionale**, raggiungibile a volte solo grazie al part-time, e come questi risultati di bilancio siano stati raggiunti nonostante e anche grazie al personale part-time!

Abbiamo chiesto come mai le **"politiche di moderazione salariale perseguite in tutto il Gruppo Intesa Sanpaolo"**, che sono valse per assorbire gli aumenti dell'ultimo rinnovo del CCNL a maggio 2012 e gennaio 2013, che varranno per assorbire la tranche di aumento prevista per luglio 2013 e che, il mese scorso, hanno avuto il loro peso nel contenere l'incremento del nostro PAV, non valgano più quando si tratta di rinnovare i Part-Time?

Non sono forse anche i Part-Time una forma di "moderazione salariale"?

La risposta è sì! Ed è confermata con quanto avvenuto il 2 luglio u.s. in Capogruppo, dove è stato firmato un accordo con le Organizzazioni Sindacali che, al punto 3, oltre a prevedere l'accoglimento di tutte le domande di part-time in sospeso, prevede anche di favorire il ricorso al tempo parziale in tutte le sue forme con durata a tempo determinato od indeterminato.

(vedi sito: www.fisac.net/intesasanpaolo/doc/20130702_Accordo_Esodi_PartTime_E_Solidariera_Difensiva_Volontarie.pdf).

L'Azienda ha spiegato che la richiesta di documentazione, a supporto delle domande di rinnovo del part-time, rientra in una **"sperimentazione"** che ha attuato con la finalità di comprendere quali siano le casiste più ricorrenti e le modalità più consone da applicare in sede di rinnovo. Tali principi sono stati condivisi con i manager.

Ha inoltre precisato che, in Intesa Sanpaolo Vita sono presenti 36 part-time, dei quali 11 a tempo indeterminato e 1 con scadenza nel 2022. Quindi quelli oggetto di rinnovo sono 24 e di questi, ad oggi, 5 sono stati prorogati e 3 rifiutati.

Abbiamo contestato ad Azienda e Capogruppo la **"sperimentazione"**, chiedendone la sospensione in attesa di rivedere eventualmente, in fase di rinnovo del CIA, l'articolo dedicato al part-time.



Comparto Assicurativo Gruppo Intesa Sanpaolo

Come FISAC CGIL abbiamo proposto che vengano accolte le richieste di rinnovo part-time che perverranno, da qui in avanti, prorogandole almeno fino a fine anno, sempre con l'obiettivo di disciplinare la materia, con un percorso condiviso, all'interno del rinnovo del CIA e, sempre in quest'ottica, abbiamo anche chiesto che vengano rivalutate le domande rifiutate, naturalmente solo quelle di chi è ancora interessata al rinnovo.

L'Azienda si è resa disponibile ad un nuovo esame delle richieste respinte.

Auspichiamo un'attenta valutazione anche delle altre nostre proposte.

Non possiamo credere che un'Azienda che ha ottenuto i risultati che ha ottenuto, che a fine 2012 ha detto un *"grande grazie a tutti"* per aver *"lavorato per 24 mesi pancia a terra"*, non possa permettersi di dare a una parte di queste stesse persone, la possibilità di arrivare serenamente e senza strappi ad un percorso di nuove regole condivise.

FNA e SNFIA non hanno, al momento, appoggiato le nostre richieste. Ci auguriamo che rivalutino con attenzione la loro posizione e si schierino con noi con l'obiettivo di trovare una soluzione, seppur transitoria, in attesa di affrontare il tema Part-Time in sede di rinnovo CIA!

Milano, 8 luglio 2013